



COMUNE DI TRUCCAZZANO  
Città Metropolitana di Milano

**VADEMECUM**  
**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**  
**SADEPAN CHIMICA**  
**via Di Vittorio n. 8 Fraz. Cavaione**

Sommario

<b>Descrizione del sito e delle attività stabilimento .....</b>	<b>2</b>
<b>Individuazione delle zone di pianificazione .....</b>	<b>2</b>
<b>Definizione dei livelli di allerta .....</b>	<b>2</b>
<b>Misure adottate per affrontare l'evento .....</b>	<b>3</b>
<b>Livelli di auto protezione da far assumere alla popolazione nelle zone a rischio .....</b>	<b>4</b>
<b>Viabilità: vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi .....</b>	<b>4</b>
<b>Modalità di comunicazione e contenuti dell'informazione dello stato d'allarme .....</b>	<b>5</b>

## DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ STABILIMENTO

Società **Sadepan Chimica SpA** sita in Via G. di Vittorio, 8, Truccazzano (MI) fraz. Cavaione.

Sadepan Chimica produce presso il sito di Truccazzano resine fenoliche, resine ammidiche e carta Kraft impregnata di resina fenolica, queste ultime destinate principalmente alla vendita nel comparto del legno. Le reazioni avvengono in presenza di catalizzatore (Idrossido di Sodio) mentre il Metanolo è addizionato in alcune formulazioni con funzione esclusiva di solvente. Allo stato attuale questa produzione è effettuata esclusivamente sul reattore sigla R01, mentre è in corso l'iter autorizzativo per il progetto di aumento della potenzialità produttiva di resine fenoliche mediante l'inserimento di un secondo circuito di reazione, con reattore R02 da 30 m<sup>3</sup>, che potrebbe costituire "aggravio del preesistente livello di rischio" ai sensi dell'art. 18 e dell'allegato D del D.Lgs. 105/2015.

## INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI PIANIFICAZIONE

Per l'individuazione delle zone di pianificazione si è fatto riferimento ai criteri di seguito richiamati, come definiti nel documento "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*" messo a punto, ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005, dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

**1) Zona di sicuro impatto.**

Zona presumibilmente limitata **alle immediate adiacenze dello stabilimento**, è caratterizzata da effetti sanitari comportanti **una elevata probabilità di letalità** anche per persone mediamente sane.

**2) Zona di danno.**

**Zona esterna rispetto alla prima**, è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendono le corrette misure di auto-protezione e da possibili danni anche letali per persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.).

**3) Zona di attenzione.**

È caratterizzata dal possibile verificarsi **di danni** (disagi lievi o danni reversibili), **generalmente non gravi**, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, nella valutazione delle autorità locali.

## DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

Per la definizione dei livelli di allerta si è fatto riferimento al documento "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**ATTENZIONE:** stato conseguente ad un **evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario **attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale**. In questa fase il gestore informa il Prefetto e gli altri soggetti individuati nello schema di attivazione del livello di ATTENZIONE al fine di consentirne l'opportuna gestione.

**PREALLARME:** l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. **In questa fase il gestore richiede l'intervento dei VV.F. informa il Prefetto e gli altri soggetti individuati nello schema di attivazione del livello di PREALLARME al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture affinché si tengano pronte ad intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.**

**ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO:** l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

**CESSATO ALLARME:** la procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio dell'ambiente.

## **MISURE ADOTTATE PER AFFRONTARE L'EVENTO**

### **Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza:**

Piano di emergenza interno (Piano di Emergenza Interno - PEI) conforme alla normativa sui rischi di incidente rilevante, con squadra PEI interna opportunamente formata ed addestrata.

### **Comportamenti da seguire:**

- 1) Il personale di stabilimento non coinvolto nella gestione dell'emergenza, la popolazione e i lavoratori delle aziende limitrofe dovranno rifugiarsi e permanere al chiuso;
- 2) Mantenere chiusi i serramenti, arrestare gli impianti di condizionamento, chiudere fessure e prese d'aria con nastro isolante o panni bagnati;
- 3) Seguire le indicazioni che saranno impartite dalle autorità competenti per la gestione dell'emergenza esterna.

### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico (sirene) o in loro assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio.

Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata. Se necessario l'allarme alla popolazione e successivi utili messaggi, saranno diffusi anche a mezzo Tv locali e/o nazionali.

### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Interventi VVF, protezione civile e forze dell'ordine; interventi di ARPA e ASL per gli aspetti ambientali e sanitari; allerta di autoambulanze ed ospedali; blocco e incanalamento del traffico (attivazione dei blocchi stradali al fine di garantire un regolare flusso dei mezzi di soccorso).

## **LIVELLI DI AUTO PROTEZIONE DA FAR ASSUMERE ALLA POPOLAZIONE NELLE ZONE A RISCHIO**

### **Comportamenti generali di autoprotezione da attuare in caso di evento incidentale:**

**INCENDIO:** rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche.

**RILASCIO NELL'ARIA di SOSTANZA TOSSICA:** rifugiarsi al chiuso (attendere eventuale ordine di evacuazione)

### **Comportamenti da tenersi in caso di necessità di rifugiarsi al chiuso:**

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è **consigliabile NON ALLONTANARSI** dalla propria abitazione.

Bisogna chiudersi al chiuso o dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

### **In linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:**

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione);
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento siano essere centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua, presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.);
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso;
- Evitare l'uso di ascensori;
- prestare attenzione agli organi d informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nell'accedere nuovamente ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori.

### **Inoltre, in linea generale è opportuno:**

- evitare di avvicinarsi allo stabilimento;
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento;
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento.

## **VIABILITÀ: VIE DI ACCESSO E DI DEFLUSSO, CANCELLI E PERCORSI ALTERNATIVI**

In relazione all'evolversi dell'incidente, le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale isoleranno la parte dell'area ritenuta a rischio, bloccando l'accesso alla stessa mediante appositi posti di blocco; essi saranno posizionati in modo da interdire la circolazione di persone e mezzi e, a tal fine, verranno contestualmente attuate deviazioni stradali alternative. Nella zona interdetta potranno addentrarsi solo i mezzi di soccorso e quelli degli enti con funzioni operative. Potranno, altresì, accedere, se compatibile con le esigenze di sicurezza, gli automezzi delle Pubbliche Autorità muniti di altoparlanti, al fine di diffondere sintetici messaggi per la popolazione.

Alla gestione delle accennate postazioni d'interdizione potrà concorrere il personale delle associazioni dei volontari di protezione civile.

## **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CONTENUTI DELL'INFORMAZIONE DELLO STATO D'ALLARME**

Regola generale in emergenza, è quella di comunicare nell'immediatezza del fatto, utilizzando tutti i mezzi disponibili al momento.

**Si ricorda che in caso di evento incidentale, per la rapida evoluzione dello stesso, le aziende limitrofe e la popolazione residente più vicine, verranno immediatamente allertate dalle Autorità competenti (Sindaco e Prefetto) per l'informazione alla popolazione e la gestione dell'emergenza esterna.**

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

**L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:**

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero **raggiungere le zone site nel raggio di 510 mt**, dovranno diffondere un messaggio preregistrato su nastro, del seguente tenore:

*“S'informa che È IN ATTO UN ALLARME per incidente nello stabilimento della società SADEPAN SpA le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente e con ordine dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni. Si raccomanda di restare al riparo in luoghi chiusi o nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, serrande di canne fumarie, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.*

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.